

COMUNE DI
TAVERNOLA
BERGAMASCA
Provincia di Bergamo

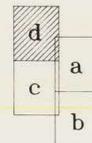
STUDIO GEOLOGICO DI SUPPORTO AL PIANO REGOLATORE GENERALE

Tavola 1d

CARTA LITOSTRUTTURALE

scala 1:5.000

aprile 1994



Daniele Ravagnani geologo

LEGENDA



AREE URBANIZZATE: terreni di varia natura, rimaneggiati e/o coperti da pavimentazioni e strutture edilizie.



RIPORTI E DISCARICHE: ciottolame e breccie sciolte con sabbie dei terrapieni stradali; blocchi e frammenti di rocce marnose delle discariche minerarie, dei cumuli di tout-venant e dei piazzali di servizio.



ALLUVIONI ATTUALI: ghiaie, ciottoli e blocchi arrotondati e dilavati; localmente con abbondante matrice sabbiosa.



DEPOSITI TRAVERTINOSI: travertini e breccie cementate da aragonite in prossimità di alcune sorgenti.



DEPOSITI LITORALI LACUSTRI ATTUALI: ghiaie grossolane sciolte con scarsa matrice sabbiosa derivate dalla rielaborazione dei depositi di conoide.



DEPOSITI DI CONOIDE: ciottoli, ghiaie e sabbie con locali intercalazioni limoso-sabbiose in corpi lentiformi.



DETRITI DI FALDA: ghiaie a clasti spigolosi localmente cementate con poca sabbia, ricoperte da suolo continuo e coltri vegetali (dt); ghiaie e ciottoli con grossi blocchi (ds).



ACCUMULI DI FRANA: blocchi e frammenti rocciosi caotici, con sabbia-limoso e argilla.



DEPOSITI MORENICI ARGILLOSI: frammenti selciosi, rari blocchi e ciottoli in abbondante matrice argillosa di colore bruno.



DEPOSITI MORENICI: blocchi e ciottoli ben arrotondati con matrice sabbiosa localmente di notevole spessore (mo); al contatto con il substrato roccioso depositi cementati (mc); in prossimità della foce del torrente Rino depositi rimaneggiati da un'antica conoide.



DEPOSITI LACUSTRI INTERGLACIALI: argille varvate di colore grigio o bruno giallastro con rari ciottoli poligenici (Mondara).



COPERTURE ELUVIALI: terreni prevalentemente argillosi derivanti dalla alterazione in posto di substrati calcareo marnosi, con frammenti delle stesse rocce e spessore generalmente compreso tra 30 e 70 cm (eDO, eMO, eCS, ...).



FORMAZIONE DELLE RADIOLARITI (Batoniano?-kimmeridiano): selci di colore grigio in strati decimetrici con frattura prismatica che da origine ad un eluvium costituito da minuti prismi di selce.



FORMAZIONE DI CONCESIO (Toarciano-Bajaciano): calcari marnosi e calcari arenacei grigi o nocciola con calcari con intercalazioni di marne verdastre laminare e selci grigie o nere; alla base livelli di breccie fini ad elementi calcarei con fossili (brachiopodi e crinoidi).



CALCARE DI DOMARO (Carixiano-Domeriano): calcari marnosi grigi o nocciola ben stratificati, con caratteristiche macchietture nere, intercalati a marne grigio-verdi, calcari con noduli e liste di selce chiara, calcari bianchi e rosati, farine fossili silicee giallastre; locali livelli fossiliferi con ammoniti.



CALCARE DI MOLTRASIO (Sinemuriano-Carixiano): calcari grigi scuri in strati decimetrici con liste di selce nera soprattutto nella porzione inferiore della formazione.



CALCARE DI SEDRINA (Hettangiano): calcari grigi talvolta bituminosi, in strati decimetrici o in banchi, con rari noduli di selce nera; alla base e alla sommità livelli a breccia fossilifera; nell'area meridionale calcari grigi massicci non fossiliferi.



DOLOMIA A CONCHODON (Retico sup.): calcari nocciola o grigio chiari, fetidi, a stratificazione massiccia, intercalati a dolomie e calcari dolomitici saccaroidi e biancastre in banchi metrici (zona del M. Bronzone); l'unità e' eteropica con la "Corna".



CORNA (Retico sup.-Hettangiano): calcari chiari massicci o a stratificazione indistinta in eteropia con la Dolomia a Conchodon ed il Calcare di Sadrina (fascia a Sud del Corno di Predore sino a Punta del Corno).



CALCARE DI ZU (Retico medio): calcari e calcari dolomitici in grossi banchi passanti inferiormente a calcari e calcari marnosi grigio scuri in strati decimetrici con intercalazioni di marne grigio verdastre laminare.



strati orizzontali



strati inclinati



strati verticali



strati contorti



strati rovesciati



sovrascorrimenti



faglie inverse



faglie normali



fratture



asse di anticlinale



asse di sinclinale



sorgente o pozzo



località fossilifere

località di rilevanza geologica e naturalistica

stratigrafia

traccia di sezione

Rilevatori:
dott. geol. Daniele Ravagnani
dott. geol. Sergio Santambrogio

